Anno IV. N. 28 — Udine, Mercoledì-Giovedì 2-3 Febbraio 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Della proposta di legge sul divorzio

Ora che il ministro guardasigilli ha deposto il suo progetto, tante volte annunziato, sul *divorzio* (vedi resoconto della Camera del 1.° 16) torna opportunissimo riparlarne, nè meglio potremmo farlo che riportando il seguente bellissimo articolo che troviamo sull'*Unità Cattolica* di sabato u.

Alle altre nostre miserie, alle molte calamità di ogni maniera onde questa terra infelice d'Italia è travagliata moralmente, politicamente, finanziariamente, poichè in essa entrò dominatore il demone della rivoluzione, viene ora ad aggiungersi lo spettro del divorzio, secondo un progetto di legge presentato dal ministro Villa al Parlamento, legge che può perciò chiamarsi *villana* sì pel nome di chi l'ha proposta, e sì per la rea sua natura, non che per le tristi conseguenze di cui sarà principio e cagione. Noi ne ragioneremo un tratto.

Il divorzio ha per fine di frangere (buono o mal grado) il vincolo matrimoniale tra gli sposi che l'abbiano regolarmente e legittimamente contratto, e di rimettere i medesimi nella primiera libertà di stato.

Ora si potrà egli ottenere tale intento colla legge proposta, lasciando da parte i perniciosi effetti che seguiranno nella famiglia, quali sono la turbata armonia e concordia degli animi, l'amore cambiato in odio, il disgregamento degli individui, il mal esempio, ecc.?

Se si trattasse di sposi congiunti insieme col solo matrimonio civile, che meglio direbbesi *concubinato legale*, l'intento suddetto di leggieri si otterrebbe, giusta quello aforismo giuridico che dice: *Nihil est tam naturale quam genere quidquam dissolvi quo colligatum est;* e conforme al quale ogni contratto per volontà delle parti conchiuso, per contraria volontà di ambedue si scioglie, e per altre ragioni ammesse e riconosciute dalla legge. Ma quando si trattasse di sposi congiunti insieme per l'atto civile e pel matrimonio religioso, la legge Villana per sè sarebbe impotente a rompere quel doppio vincolo, o sciolto l'uno, cioè il civile, per virtù di essa legge, resterebbe l'altro, cioè il vincolo sacramentale, che è indissolubile, e del quale Cristo ha detto in termini assai chiari: *Quod Deus coniunxit, homo non separet.* (MARC., X, 9.)

E conciossiachè per benigno favor divino e per bontà del popolo italiano, che teme Iddio, i matrimonii puramente civili siano pochi, e tutti o quasi tutti si celebrino, oltre alla cerimonia civile, a' piè dell'altare, col ministero del proprio parroco, e secondo la disciplina ecclesiastica, così non possiamo finir di comprendere la ragione di un così strano progetto di legge.

Poniamo il caso che venuta in vigore la legge del Villa sul divorzio, i divorziati si presentino all'Uffiziale civile per contrarre un nuovo matrimonio, ciascuno con un nuovo coniuge. Dovendosi dai medesimi provare la rispettiva libertà di stato, come prescrive l'art. 79 del Cod. civ., basterà egli provare lo scioglimento del precedente matrimonio civile avvenuto mediante il divorzio proposto dal Villa? L'Uffiziale civile potrà ritener libero chi è tuttavia maritato secondo la Chiesa, ed avere per sciolto chi è tuttavia vincolato dal Sacramento? Noi pensiamo che no! Ed allora a che serve la nuova legge del divorzio? Lo scopo della medesima, nel caso accennato, che sarebbe il più frequente ad accadere per la duplicità del vincolo religioso e civile che simultaneamente si contrae, non sarebbe ottenuto; e i divorziati non potrebbero contrar nuove nozze, siccome privi della libertà di stato! e perciò il proporre una tal legge, a nostro avviso, riesce vano; il discuterla, superfluo; il sanzionarla, un fuor d'opera.

Nè potrebbe al certo l'Uffiziale civile passarsi del vincolo religioso, disconoscerlo, averlo in non cale per istabilire la libertà di stato dei disgiunti dal divorzio civile; primieramente perchè la religione cattolica secondo cui fu celebrato il matrimonio è la religione dello Stato, ciò che nessun uffiziale civile potrà mai disconoscere, e quindi come tale doverosa riesce la sua osservanza, obbligatorie le sue prescrizioni, venerandi e intangibili i suoi sacramenti; secondariamente, perchè quand' anche la detta religione non fosse la religione dello Stato, essa era ciò non ostante la religione dei coniugi, secondo cui si congiunsero; il che è sufficiente a produrre ed a costituire il vincolo, il quale non può essere disciolto se non per morte; in terzo luogo perchè nessuna legge autorizza l'Uffiziale civile ad avere per liberi e disciolti coloro che sono congiunti col solo matrimonio religioso. Ciò posto, la nuova legge, oltre ai difetti succennati, sarebbe per giunta imperfetta ed inefficace.

Nel 1866 venne in vigore il Codice civile, nel quale è detto all'art. 148: *Il matrimonio non si scioglie che colla morte di uno dei coniugi.* Nel 1880 il ministro Villa, derogando a quest'art., propone una legge direttamente contraria al medesimo. Perchè? E' mutata forse la natura dell'uomo? Sono mutati essenzialmente i bisogni della famiglia, le esigenze, l'utile, le condizioni fondamentali della società? Quale delle due leggi è più saggia e più conforme a ragione?

Cristo che ha dichiarato la indissolubilità del matrimonio, e Dio che l'ebbe statuita, conosceva meglio del ministro Villa (chi oserebbe dubitarne?) che cosa è l'uomo, qual cosa a lui ed alla società più si convenga; per cui, giudicando a questa stregua il progetto di legge sul divorzio, altro, non apparisce che uno solenne sproposito, che un progetto veramente villano e sacrilego!

Senza che il *progetto in discorso*, approvato che fosse, darebbe origine ad un conflitto tra la coscienza e la legge; imperciocchè chi volesse giovarsi della legge e rompere con essa anche il vincolo religioso, sarebbe straziato dai rimorsi della coscienza pel disprezzo della legge di Dio (non ne potrebbe scampare); e chi, temendo i latrati della coscienza, esitasse e rimanesse *infra duo, si sentirebbe* dalla legge civile del Villa tentato e tratto; il perchè tra la coscienza che dissuade e ritrae, e la legge che invita e sospinge *sarebbe inevitabile il contrasto;* il che basta a dimostrare la perversità e la iniquità della proposta legge.

Dunque codesta legge, vuoi perchè non può sciogliere il matrimonio quando alla cerimonia civile siasi congiunto il Sacramento; vuoi perchè anche restringendosi detta legge al matrimonio contratto solo civilmente, e questo essendo di pochissimi mancherebbe di uno *scopo generale;* vuoi perchè creerebbe antagonismo tra la coscienza e la legge, vuoi infine perchè contraria all'ordinamento divino, e perciò *ripugnante alla natura ed ai bisogni della società,* la detta proposta è da rigettare, e da mandare con Dio.

Lo faranno i deputati, lo faranno i *senatori? Invochiamo su di essi la luce della celeste sapienza, e speriamo!*

Bologna 26 gennaio 1881

CAV. GIACOMO TASSONI.

I disordini del Museo Kirkeriano

Da 15 giorni discutevasi davanti al Tribunale civile e criminale di Roma la causa di diffamazione intentata per ordine del De-Sanctis contro il *Popolo Romano* dal prof. De Ruggero, direttore del museo Kirkeriano. Il *Popolo Romano* in varii articoli sopra le condizioni del museo Kirkeriano, aveva affermato.

1. Che le tasse sulla esportazione degli oggetti d'arte che si devono pagare al museo suddetto o non si pagano o si pagano non in relazione al prezzo reale degli oggetti venduti.

2. Che oggetti appartenenti al museo e per conseguenza di proprietà dello Stato, furono dati in pegno ad alcuni ebrei e rigattieri per somme meschine.

3. Che il medagliere non è completo, e che di alcuni importantissimi oggetti di oro di questo medagliere, a giudizio di uomini generalmente noti per la loro competenza, non esistono più gli originali autentici, ma soltanto le copie

Ebbene, sabato scorso ebbe termine il processo, e siccome dal dibattimento risultò che i *tre surriferiti principali capi d'accusa erano veri,* e che le accuse del *Popolo Romano* erano dirette all'amministrazione generale dello Stato per le cose della P. I., e non alla persona del prof. De Ruggero, che è estraneo a questi fatti, perchè *anteriori alla sua nomina a direttore di questo museo;* il Tribunale, dopo 4 ore di discussione, in camera di Consiglio, assolse il direttore del *Popolo Romano,* che si era reso personalmente responsabile de' suoi articoli, dall'accusa di diffamazione e condannò il querelante prof. De Ruggero nelle spese.

Questa sentenza è un fatto d'una *specialissima importanza.* Il tribunale ha dovuto constatare che veramente nel Museo Kirkeriano erano avvenuti furti e sostituzioni di maniera che di tante medaglie d'oro *non si trovarono che delle contraffazioni* di materia più o meno vile.

Ora vedremo che si farà, giacchè non comprendiamo come, dopo una simile sentenza, il tribunale e il governo possano arrestarsi. Se queste sostituzioni furono fatto, bisogna domandare da chi furono fatte e in qual tempo e sopra chi cada la responsabilità di simili furti. E' chiaro che davanti a tali questioni il direttore del museo potrebbe trovarsene malissimo ma è chiaro anche che alla pubblica autorità incombe il dovere di andare al fondo di simili fatti. Se al contrario si fa nulla noi diremo che è affare di camorra, che per l'interesse delle sette si fa gabbo alla giustizia; grideremo che nei musei italiani è lecito rubare e lasciar rubare senza essere sturbati da chicchessia.

Per noi il procedimento di questa causa ha una importanza tutta speciale. Vogliamo constatare che questi liberali che posero le mani sui tesori artistici dei conventi, che questi raffazzonatori di biblioteche o di musei a spese delle congregazioni religiose, erano al fatto le persone più ignoranti, più incapaci e più stupide che si potessero trovare sotto la cappa del bel Cielo d'Italia, se pure non erano anche peggio. Oh! se le belle arti e le scienze potessero parlare, direbbero che i loro veri assassini non sono nè i frati, nè i conventi, ma i nemici dei frati e dei conoventi, i liberali.

Leggiamo nell'*Osservatore Romano:*

In occasione della prossima elezione politica per il 3° Collegio di Roma, alcuni giornali hanno riferito che varii cattolici si siano rivolti al Vaticano per le analoghe istruzioni, allo scopo di recarsi alle urne ed appoggiare la elezione di *un Principe* romano.

Siamo in grado di annunziare che questa notizia è completamente falsa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 1 febbraio

Sono lette alcune proposte di legge, ammesse dagli uffici. Il ministro Villa presenta due disegni di legge, uno per sostituire una tassa unica ai diritti di originali per gli

Attraverso il Sahara

(Vedi Num. 27)

Tuggurth è la più antica città dell'estremo sud.

Anticamente vi regnava un sultano. I Re di Tuggurth hanno la loro storia: qui il villaggio negro; là quello arabo: qui la colonia giudea, là la colonia mohabita, poi la *casbah* ove risiedono un pelottone di *spaki*, una compagnia di *zephirs* e dei *turcos*.

Nessun torrente, nessuna fontana calda come a Biskra: pozzi artesiani, parecchie oasi aggruppate. Un gran disordine nelle popolazioni, nell'incrociamento delle razze. Le palme anche esse vi producono differenti frutti, *cinque* o sei mercanti francesi, altrettanti maltesi, due o tre spagnuoli: tale è questa lontana guarnigione.

Sotto il regno di Sliman-ben-Ambed-Sliman, un gran numero di giudei nomadi vi si stabilirono. Il feroce mussulmano intimò loro di abbracciare la *fede maomettana.*

Grandi grida allora di questi disgraziati ai quali era tagliata la fuga: si consultarono e poi, onde ottener grazia davanti al supremo Sliman, gli offrirono un superbo ramo di palma. I gambi erano di argento i frutti d'oro massiccio. Tutta la colonia vi aveva lavorato.

Questo dono parve soddisfare il sultano che li ringraziò calorosamente, ma lo stesso giorno prima del cader del sole, ordinò che tutti gli abitanti dovessero, calata la notte, addormentarsi nella fede del profeta.

Parecchi israeliti che rifiutarono di rinnegare la loro fede ebbero tagliata la testa.

Questi giudei, mussulmani per forza, serbarono traccie delle loro antiche credenze e dei loro costumi. Vivono isolati, si maritano tra loro e formano una delle più belle razze bianche dell'Africa.

Lasciando le oasi di Tuggurth, le dune si accumulano. Il mare di sabbia agita flutti potenti come montagne.

Una moschea lontana e simile alla torre di un faro, domina le sabbie. È Themacin che s'annuncia; un piccolo villaggio ove regna il grande di Mamor.

Costui è figlio d'un arabo e d'una negra. Ha gli occhi e la fronte di suo padre e le labbra tumide della schiava che lo fece il personaggio più importante del Collegio di Mohammed.

Ha dolce lo sguardo, ma esaminando si capisce che in esso la collera deve terribilmente lampeggiare.

Vestito maestosamente ne' suoi paludamenti la cui candidezza fa risaltare il bronzo del suo viso, egli siede, abitualmente tutto il giorno, sotto il portico scolpito della sua ricca abitazione fino all'ora della preghiera.

Accovacciato sopra un tappeto, il gran signore del Corano distribuisce amuleti ai pellegrini e riceve le offerte dalle mani dei fedeli venuti dal deserto e da Tell per godere la beatitudine di vederlo.

Il suo palazzo è magnificamente ornato. Larghe mensole sono cariche di offerte tra cui un orologio a pendolo donatogli dal generale francese Desvaux e che segna le tre dal 1864 in poi.

Il suolo è coperto di preziosi tappeti venuti da Tunisi o da Costantinopoli; e gli stendardi sacri dalle stoffe brillanti, arricchito di perle e diamanti pendono dalle muraglie per rammentare ai fedeli le epoche delle guerre di Alì e degli altri cavalieri del profeta.

Contempliamo! Contempliamo!

Ecco lo Blidet, poi il Hapjira, piccolo, ma grazioso villaggio accovacciato sopra un'altura gialla che si disegna su di un fondo azzurro.

Le inevitabili palme inghirlandano col loro verde la rocca aerea, prolungata dal minareto dell'inevitabile moschea. Più lontano Negussah, nella pianura; medesimi colori, medesime razze, medesimi dèi.

Infine arriviamo a Uargla, la Tunisi del deserto, al dire dei pellegrini.

Uargla il paese dei Ruarns dei Beni Cissin, dei M'zabiti, città considerevole circondata da tribù nomadi, bellicose, amanti di belle armi e di cavalli veloci.

(Continua).

atti giudiziari, l'altro sopra il divorzio.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i sette disegni di legge discussi ieri, lasciandosi le urne aperte.

Bordonaro svolge la sua interrogazione al ministro delle finanze circa i lavori della Commissione incaricata di studiare gli effetti della tassa sulla fabbricazione degli spiriti ne' suoi rapporti coll'industria enologica.

Il ministro risponde dando ragguagli sopra i risultamenti degli studii di detta Commissione.

In appresso vengono svolte da Massari le sue interrogazioni annunziate ieri l'altro.

Egli crede che le sane norme costituzionali richiedano che ogni volta avvenga mutamento parziale nel Gabinetto, se ne debba dar ragione al Parlamento. Domanda pertanto quali furono le cause delle dimissioni di De Sanctis e della nomina di Baccelli. Domanda pure se il Gabinetto si renda solidario della disposizione data dal ministro Baccelli con un telegramma relativamente ad un professore di Mantova.

Prega poscia il presidente del Consiglio di dire se può dare schiarimenti intorno al contegno del governo italiano nella questione dell'arbitrato, stato proposto per definire la vertenza turco-ellenica.

Finalmente desidera essere da lui rassicurato circa *le sorti della colonia italiana* residente al Perù, dopo gli ultimi avvenimenti, particolarmente degli italiani che presero servizio militare in quella repubblica.

Il presidente del Consiglio, rispetto alla prima interrogazione, rammenta molti precedenti di variazioni ministeriali, di cui il Gabinetto non comunicò al Parlamento ragione alcuna. Soggiunge che la dimissione di De Sanctis fu unicamente motivata da gravi ragioni di salute, e che il Ministero non declina certamente la responsabilità del citato telegramma.

Dà quindi informazioni intorno alla proposta dell'arbitrato circa la questione grecoturca e intorno alle vicende di essa fino a che non si credette di attuarla stante le disposizioni concilianti manifestate dalla Porta. Attesta che le simpatie verso la Grecia non vennero meno nè da parte del nostro Governo, nè da parte delle altre potenze; perciò è persuaso si giunga sollecitamente ad una soddisfacente soluzione.

Finalmente, a provare quale e quanta sia stata la sollecitudine del Ministero per guarentire la sicurezza e l'interesse dei cittadini residenti al Perù, presenta i documenti diplomatici che si riferiscono agli avvenimenti di quella contrada, esprimendo la fiducia che la pace di cui ora si negozia sia sollecita e solida.

Il ministro Baccelli dichiara assumere la intera responsabilità del telegramma citato da Massari. Del rimanente lo giustifica, come quello che rendeva omaggio alla libertà delle opinioni e della scienza.

L'interrogante ringrazia Cairoli delle informazioni date circa i negoziati concernenti la vertenza greco-turca, e le misure prese a guarentigia degli italiani nel Perù. Opina però che i precedenti rammentati onde giustificare la condotta del Gabinetto pel recente suo mutamento parziale, non calzino al caso presente.

Poscia sono svolte altre due interrogazioni. Una di Berti Ferdinando intorno al riconoscimento giuridico delle Società operaje di mutuo soccorso e all'istituzione della cassa pensioni per gli operai. Altra di Giovagnoli sul Museo Kirkeriano e sui provvedimenti che il Ministero intende prendere dopo le risultanze del giudizio ultimamente avvenuto in Roma.

Il Ministro Miceli risponde alla prima, assicurando che gl'intendimenti del governo sono conformi a quelli dell'interrogante, perocchè il disegno di legge relativo alla personalità giuridica delle Società operaie, trovasi già presso il Senato ed egli ha già dato la cura a persone competenti di studiare l'arduo argomento della cassa pensioni degli operai, il quale però spera possa essere presto ultimato e possa comprendere, se non tutti, almeno la maggior parte dei suggerimenti dati da Berti nell'interesse degli operai inabili al lavoro.

Il Ministro Baccelli risponde alla seconda, impegnandosi a provvedere di modo che non si abbiano a rinnovare i disordini verificati nel Museo accennato.

Infine si discute la legge diretta a sopprimere la IV classe degli scrivani locali dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Seduta del 2 febbraio.

Sono poste in discussione le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Antonio Mosca a deputato del 5° collegio di Milano.

Parlano in vario senso Chinaglia, Fortis e Billia.

Vastarini-Cresi, relatore, rende conto delle conclusioni della maggioranza, per le quali insiste rispondendo agli argomenti addotti per farle respingere.

Le conclusioni della Giunta sono poste a partito ed approvate. Il collegio viene pertanto dichiarato vacante.

Sono quindi approvati senza discussione i seguenti disegni di legge: proroga delle disposizioni di legge del 1875 relative alla riforma giudiziaria in Egitto e contratti di vendita o permuta di stabili col comune di Padova.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra dette due leggi ed altre discusse ieri.

Risultano approvate.

Discutesi poscia il disegno di Legge, diretto ad ordinare l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile *italiana* e sui mezzi più acconci a promuoverne lo svolgimento e ad assicurarne l'avvenire.

In occasione di questa discussione Elia svolge alcune proposte presentate da esso e da Farina Luigi che a loro avviso avrebbero per risultato di tornare la nostra marina alla primitiva prosperità e rinomanza.

Il ministro Magliani fa considerazioni diverse sopra tali proposte nelle quali non consente pienamente. Non opponesi che esse vengano prese in considerazione. La Camera le prende in considerazione.

Parlano poscia Berio che respinge la legge per l'inchiesta e Maldini che non crede inutile un'inchiesta.

Il seguito della discussione viene rinviato a domani e dietro osservazioni di Arnulfi, e Incagnoli sopra l'urgenza di deliberare sul dazio d'introduzione degli olii di cotone o sopratassa della loro fabbricazione in paese, proponesi da Massari e approvasi dalla Camera che per la discussione della Legge relativa tengasi venerdì prossimo una speciale seduta di mattina.

Circolari ministeriali

Una circolare del ministro dell'interno ai prefetti ed ai comandanti le legioni dei reali carabinieri prescrive alcune nuove misure da prendersi contro i latitanti, dai quali appunto vengono organizzati i più gravi misfatti di furto, di depredazione, di assassinio. Fra le altre misure nella predetta circolare si nota la seguente, che riguarda non solo i latitanti ma anche gli ammoniti ed i sorvegliati:

« Verranno organizzate apposite squadriglie per la persecuzione dei malfattori in determinati comuni, e verranno assegnati premii per facilitarne l'arresto, quando si tratti di latitanti pericolosi. L'assegnazione di tali premi sarà fatta dal ministero con lettera separata e distinta, sentite le autorità di pubblica sicurezza. Notificato il premio, saranno interessati per la cattura del latitante tutti gli agenti di pubblica sicurezza, le guardie municipali e campestri, le forestali e quelle di finanza, che egualmente avranno diritto al premio, in caso di arresto, come vi avran diritto i cittadini che all'arresto parteciperanno. »

— Un'altra circolare ministeriale è stata diramata per regolare la concessione del porto d'armi.

Tutte le licenze di porto d'armi devono essere firmate dai prefetti, sotto-prefetti o questori. Chiunque voglia ottenere il permesso, deve farne regolare domanda e unirvi il certificato di buona condotta: anche quando si tratti della rinnovazione del permesso.

La presentazione da parte dell'instante della domanda e dell'atto di notorietà per ottenere la licenza, non obbliga l'autorità a concederla, quando abbia sufficienti e validi ragioni per rifiutarla.

Non può rilasciarsi licenza di porto d'armi ai condannati per crimini o per delitti contro le persone *o le proprietà*, nè agli individui che si trovano sottoposti alla giudiziale ammonizione o nel novero delle persone sospette.

In nessun caso si può accordare la licenza ai minori di anni 16.

Non può accordarsi neanche alle persone d'altri Stati, fatta eccezione per i membri del corpo diplomatico, pei consoli e per quelle persone che offrono speciali garanzie.

Sono comminate severe pene contro gli impiegati di pubblica sicurezza che ricevessero denaro dalle parti, oppure favorissero la concessione delle licenze, con informazioni non conformi a verità e giustizia.

— Anche per frenare l'abuso delle sostanze alcooliche è stata mandata ai prefetti una circolare. In questa circolare il ministro dell'interno detta delle norme per la concessione delle licenze per gli spacci delle sostanze suddette.

Riscossione di dazio consumo

Il ministero delle finanze con recente disposizione, uniformandosi ad una massima di *giurisprudenza adottata dalla Corte di* Cassazione di Roma ed accolta anche dalla Corte d'appello in sede di rinvio, ha stabilito che oltre ai dazii governativi gli appaltatori hanno il diritto di riscuotere gli addizionali nei Comuni aperti. Rispetto ai dazi puramente comunali, essi avranno l'obbligo di assumerne la riscossione, se lo vuole il Comune, senza poterla pretendere di diritto; è per converso *facoltativo* ai Comuni aperti di cedere tale riscossione agli appaltatori governativi.

Nei Comuni chiusi il Ministero ha riconosciuto che all'appaltatore non spetta soltanto l'obbligo, ma è dovuto il diritto di riscuotere i dazi comunali, dappoichè i Comuni stessi sono obbligati di cederglieli.

Progetto sul divorzio

Il progetto di legge sul divorzio presentato dal ministro contiene le seguenti disposizioni. Il divorzio è ammesso in tutti i casi in cui è ammessa la separazione di corpo.

Il divorzio sarà accordato dopo tre anni di separazione se non vi sono figli: dopo cinque se ne esistono. Nei casi di condanna di uno dei coniugi ai lavori forzati a tempo la separazione si può convertire in divorzio dopo tre anni, nel caso di condanna ai lavori forzati a vita il divorzio è ammesso subito dopo la condanna.

Notizie diverse

La *Commissione incaricata* dell'esame del progetto per la riforma elettorale ha approvato tutta la legge, riservandosi soltanto l'esame delle circoscrizioni.

⁂ Il *Bollettino militare* annunzia che il tenente colonnello Serralunga Filippo fu trasferito da Padova a comandante del distretto di Udine e il maggiore Guzzerelli da Udine a comandante del distretto di Padova.

⁂ Nulla ancora — dice l'*Italie* — è stato deciso intorno alla nomina dei nuovi senatori. Sembra nondimeno che il ministero se ne occuperà fra poco e che darà un seggio al senato a 25 persone che sono per la maggior parte, estranee alla vita politica.

⁂ Continuano gli sforzi per far andare a Roma Garibaldi pel 10 corrente. Il ministero si dice abbia minacciato i capi del Comizio di non soffrire alcun affronto alle leggi.

Intanto è certo, dice la *Voce della Verità*, che si concentrano delle forze e grandi rinforzi di agenti sono già fatti venire da diverse parti per sorvegliare i movimenti repubblicani di questi giorni.

⁂ L'onor. Sella relatore pel progetto di provvedimenti pei lavori edilizi della capitale, ha ricevuto una dichiarazione del presidente del Consiglio, in cui è detto che il Governo non accetta il contro-progetto della Giunta.

Il lato curioso è questo, che il contro-progetto della Giunta è lo stesso che, nel Consiglio comunale di Roma, sostennero, come consiglieri municipali, gli onorevoli Cairoli e Baccarini!

⁂ La relazione sugli istituti di emissione constata che la Banca Nazionale Toscana versa in una situazione irregolare; che la Banca Toscana di Credito non presenta gravi difetti; che l'ordinamento del Banco di Napoli è tale da poter affrontare ogni oscillazione; e che la Banca Nazionale dovrebbe usare del privilegio della circolazione più largamente *a vantaggio del commercio*. Degli altri due istituti, Banca Romana e Banco di Sicilia, la relazione constata l'impressione favorevole avutane.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio contiene:

1. R. Decreto 2 gennaio con cui è autorizzata la Società anonima per azioni nominative denominata *Banca Mutua Popolare di Giulianova*.

2. R. Decreto 2 gennaio che autorizza la Società anonima per le assicurazioni marittime, denominata *Compagnia Prosperità terza Rinnovazione* sedente in Genova.

ITALIA

Aquila — La sera del 28 scorso cessava di vivere monsignor Luigi Filippi, arcivescovo di questa diocesi.

Ancona — Lunedì sera un signore dopo essere stato ad impostare una lettera passando per piazza Roma fu accostato da un tale che gli esplodeva contro un colpo di revolver e quindi davasi alla fuga. Fortunatamente il colpo andò fallito.

Bergamo — Domenica mattina, mentre nella chiesa parrocchiale di Berzo suonavasi a distesa per invitare i fedeli alla funzione, una grossa campana del peso di circa duemila chilogrammi staccatasi dal campanile cadde sopra il tetto della sagrestia e rompendo la volta della medesima andò a fermarsi sul pavimento. Fu uno spavento generale; fortunamente però non si hanno a deplorare disgrazie.

Pavia — È assodato in modo assoluto che l'associazione dei malfattori scopertasi a Piacenza era anche l'autrice dei furti alle Poste di Pavia e di Casteggio ed alle Banche di Binasco e di Garlasco.

Sedici dei componenti l'associazione vennero già arrestati.

Torino — Da due giorni è scomparso certo Marco C.... da Venezia asportando dal banco del cambiavalute Ettore Colabi, di cui era commesso, l'ingente somma di lire 35 mila.

Ferrara — Gli studenti del Liceo hanno fatto sciopero generale dalla Scuola, perchè costretti a stare in locali freddi e mal riparati.

Lodi — Ieri è morto il prof. Paolo Gorini, noto propugnatore della cremazione per la quale inventò anche un apposito apparecchio. Il Municipio lodigiano ha assunto l'incarico delle onoranze funebri, che avranno luogo venerdì.

Venezia — Secondo qualche giornale romano il principe di Teano, presidente della *Società Geografica Italiana*, si è fatto iniziatore d'una sottoscrizione per erigere, nel Pantheon del Palazzo Ducale un busto a Fra' Mauro, l'autore del celebre Planisfero che trovasi nel Palazzo stesso.

Il busto fu ordinato al Soranzo e verrà inaugurato in occasione del Congresso Geografico.

ESTERO

Austria-Ungheria

Al Consiglio municipale di Vienna, che al momento della morte del card. Kutschker trovavasi radunato, il borgomastro dirosse le seguenti parole che tutti i consiglieri ascoltarono stando in piedi:

« Onoratissimi signori!

« La popolazione di Vienna fu colta da profonda mestizia all'annunzio della malattia dell'E.mo sig. card. Arcivescovo Kutschker ed ora la notizia della sua morte l'immerge in profondo lutto. Vienna perde in lui uno dei più nobili patriotti, un pastore pieno di inesauribile mitezza e dolcezza, un caldo promotore del suo sviluppo e dell'universale benessere. Il magnanimo principe della Chiesa si studiò senza tregua di conservare la pace fra le nostre mura e di fare rispettare le leggi. Possa la sua memoria essere un esempio luminoso; nei nostri cuori essa sarà imperitura. Voi siete sorti in piedi per significare il vostro cordoglio, ma insieme pure — ne sono persuaso — per significare la vostra approvazione alle mie parole. »

Per chi conosce i sentimenti tutt'altro che cristiani onde sono animati il borgomastro di Vienna e il maggior *numero dei* consiglieri municipali, questa testimonianza resa alle esimie qualità dell'E.mo defunto deve avere un doppio valore. Tutti i membri della famiglia imperiale e tutti i personaggi di rilievo, si civili che militari si sono affrettati di far conoscere, chi personalmente, chi in iscritto, il dolore onde sono compresi. Fra le innumerevoli lettere di condoglianza va citata specialmente quella del conte Taaffe, presidente del gabinetto cisleitano, che ha scritto al Capitolo: « *E' profondamente dolorosa* la perdita, che colla morte di questo principe della Chiesa, si eminente per ogni riguardo, hanno fatta la dinastia, la patria e la Chiesa. Io mi faccio interprete di questo sentimento universale pregando il R.mo Capitolo di accogliere l'espressione delle più intime condoglianze mie e di tutti i membri del gabinetto da me diretto per questo avvenimento si doloroso a noi tutti. »

— Il Capitolo Metropolitano ha eletto per acclamazione a Vicario Capitolare mons. Angerer, Vescovo ausiliario e Vicario generale del defunto Cardinale....

— I funerali del cardinale arcivescovo di Vienna nel Duomo S. Stefano ebbero luogo il giorno 1 febbraio con onori principeschi. Vi assistevano l'imperatore, gli arciduchi Carlo Lodovico, Lodovico Vittorio, Alberto, Guglielmo, Carlo Salvatore, Sigismondo ed i duchi di Sassonia e di Coburgo, nonchè tutte le Autorità e Corpi costituiti. Officiava mons. Vannutelli, nunzio apostolico. L'estinto cardinale fu sepolto nel Coro degli Apostoli del Duomo stesso.

Russia

Si attende pel 9 febbraio in Russia la pubblicazione di un ucase che conterrà riforme importanti. Le funzioni della giustizia, dell'amministrazione militare saranno per lo avvenire affatto separate. La censura, l'amministrazione delle carceri e la sorveglianza degli esiliati saranno affidate alla giustizia. L'amministrazione militare non si estenderà oltre la sua sfera. Saranno soppressi i tribunali militari pei processi politici.

— Il Consiglio di ministri, dice un telegramma da Pietroburgo 30 gennaio, ha preso ad esaminare il progetto di riforma per la Polonia redatto dal governatore generale Albedynski.

Francia

La diritta del Senato aveva deciso di interpellare Ferry sulla competenza giuridica del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ma dopo un abboccamento che i signori Lucien Brun, de Carayon-Latour

ed Ernoul hanno avuto col Presidente del Consiglio dei ministri fu deciso che era meglio aspettare.

— La Commissione della riforma giudiziaria ha adottato il primo paragrafo dell'articolo primo del contro-progetto del sig. Jules Simon relativo alla inamovibilità dei magistrati.

— Leggiamo nell'*Union Savoisienne* che è prossima la partenza del Rev. P. Edmondo per l'arcipelago delle Seychelles, nei possedimenti inglesi nell'Oceano Indiano. Questa lontana missione dei Padri Cappuccini della Savoia fu eretta l'anno scorso dal Papa in vicariato apostolico. Il rev. P. Ignazio, primo vescovo consacrato a Chambery il 19 settembre scorso trovandosi nell'impossibilità di adempiere alle sue funzioni in seguito di una malattia incurabile, la Congregazione di Propaganda dietro proposta dei Superiori dell'Ordine, confidò al Rev. P. Edmondo, colle attribuzioni di vice-presidente, la direzione della missione. I religiosi della Savoia vanno lungi di quà a chiedere all'Inghilterra eretica la libertà di vivere in congregazione, che loro è rifiutata dalla Francia cattolica. Il Padre Edmondo s'imbarcherà a Marsiglia il 6 febbraio.

Grecia

Dalla Grecia abbiamo notizie sempre poco rassicuranti. I giornali d'Atene fanno notare la contraddizione evidente tra i dispacci di Freicinet e quelli di Barthelemy Saint-Hilaire. Il loro linguaggio prosegue ad essere bellicoso e recano l'ordine del ministero dell'interno il quale ha prescritto alle autorità provinciali di preparare gli stati della guardia nazionale, ossia degli individui dai 30 ai 40 anni.

— Il ministero della guerra ellenico ha ordinato pure la formazione di tre grandi depositi militari a Missolungi, Chalkis e Pireo.

Il governo greco ha stipulato un contratto colla società di navigazione *Elliniki Athmoplja*, in seguito al quale la società in caso di guerra porrà a disposizione del governo tutti i suoi vapori che verranno impiegati a scopi di guerra e per trasporto.

Germania

Il governo prussiano vuole che le Conferenze di San Vincenzo de' Paoli numerosissime a Berlino, si sottopongano alla legge sulle riunioni pubbliche, quantunque evidentemente non entrino in questa categoria.

In conseguenza di simile pretesa inaudita il governo vuole conoscere il luogo e l'ora delle adunanze, i nomi delle persone che vi intervengono e l'ordine del giorno delle materie da trattarsi; più esige la presenza di un ufficiale del governo.

Le conferenze naturalmente rifiutano di assoggettarsi a simile tirannia, e i primi che ne soffriranno, saranno i poveri.

— Leggiamo nell'*Univers*: La Germania ha perduto una donna che ha fatto una comparsa brillante nelle diverse scene della vita pubblica. La celebre Contessa Sofia de Hatzfeld antica agitatrice socialista e rivoluzionaria, l'ex-madre spirituale dell'agitatore socialista l'ebreo Lassalle, è morta a Wiesbaden in una modesta casa mobiliata dopo essere rientrata nel grembo della Chiesa ed aver conosciuto gli errori del suo passato tempestoso.

— Avendo nella Camera prussiana il sig. Bennigsen, capo dei liberali nazionali, fatto un appello a tutti i pregiudizi, ed a tutti gli odii del protestantesimo contro la Chiesa cattolica; il signor Windhorst respinse vigorosamente e trionfantemente codeste insinuazioni segnalandone le inevitabili conseguenze. «Il sig. Bennigsen, disse l'oratore cattolico, che ha tanto contribuito alla fondazione del nuovo impero tedesco deve saper meglio di ogni altro se l'edificio di quest'impero *è tanto solido da sopportare un odio religioso il più profondo.* Non so se il padrone sarà contento del fatto del suo compagno, ma so che l'impero tedesco *non durerà* se si eccita in questo modo l'odio confessionale; *15 milioni di cattolici non sopporteranno un simile fatto*».

DIARIO SACRO

Venerdì 4 Febbraio

S. ANDREA CORSINI vescovo

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Cesare P. implorando l'apostolica benedizione L. 5.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 1 Febbraio 1881.

		L.	c.	a	L.	c.
Frumento (*)	all'Ett.	21	10		21	90
Granoturco	»	10	80		12	05
Segala nuova	»	—	—		—	—
Avena	»	—	—		—	—
Sorgorosso nuovo	»	6	5		6	75
Lupini nuovi	»	—	—		—	—
Fagiuoli di pianura	»	—	—		—	—
» alpigiani	»	—	—		—	—
Orzo brillato	»	—	—		—	—
» in pelo	»	—	—		—	—
Miglio	»	—	—		—	—
Lenti	»	—	—		—	—
Saraceno nuovo	»	—	—		—	—
Castagne nuove	»	10	50		11	—

(*) *Prezzi rilevati fuori del mercato, non essendone comparso sulla pubblica piazza.*

Da Verzegnis ci scrivono:

Nel n. 25 del *Cittadino Italiano* fra le *Cose di Casa* è riportato un brano del Bollettino della Questura che si riferisce al nuovo Cimitero di Verzegnis. Chi ha dato quella relazione alla Questura non poteva accozzare in poche linee più inesattezze e falsità! Basterà accennarne le principali:

1. E' falso, che il nuovo cimitero sia costruito *in un punto centrico per tutte le frazioni* del comune, mentre per due è più lontano e di più difficile accesso del vecchio; lo si può chiamare in verità eccentrico.

2. E' falso, che il Cimitero vecchio sia abbandonato a motivo della *troppa lontananza per alcune frazioni;* fu smesso perchè troppo angusto relativamente alla popolazione e perchè troppo vicino all'abitato.

3. E' falso, che *nel nuovo cimitero sia costruita una piccola Chiesa,* perchè se fosse la Chiesa la piccola stanza mortuaria, mi si dica, dov'è l'Altare? Non si può concepire Chiesa senza altare.

4. E' falso, che il parroco *invitasse i frazionisti a portare i feretri alla parrocchiale,* mentre dopo la benedizione del nuovo Cimitero, seguita sul fine del passato novembre, il parroco ha scortato spontaneamente i cadaveri alla sepoltura, e in seguito a richiesta dei parenti del defunto ha fatto l'ufficiatura funebre alla Parrocchiale come di metodo e come gli è stato ingiunto da mons. Arcivescovo.

A questo modo seguirono i tre primi seppellimenti nel nuovo Cimitero, cioè presenziati dal parroco e coi riti prescritti dalla Chiesa; i tre ultimi, di cui si occupa il Bollettino della Questura, furono una mostruosità architettata da pochi smargiassi per far onta al clero e al sentimento religioso di tutti i buoni cattolici di Verzegnis.

Non si arriva a comprendere, come possa darsi tanto ardimento di trarre in inganno un pubblico officio.

Consiglio provinciale scolastico. All'adunanza del Consiglio Provinciale scolastico erano ieri presenti i signori:

Brussi comm. Gaetano Prefetto presidente, Fiaschi cav. avv. Celso R. Provveditore, vice-presidente.

Antonini dott. Giov. Batt., Morgante cav. Lanfranco, Della Porta nob. Adolfo, Pappi co. Luigi, Mazzi prof. Silvio, Ciap dott. Giuseppe, consiglieri.

Marcialis dott. Luigi, segretario.

Vennero approvate, perchè regolari ed a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876, alcune nomine e conferme d'Insegnanti elementari per i Comuni di Preone, Bordano, Zuglio, Prepotto, Pasian Schiavonesco e Pontebba, e si deliberò tollerarsi provvisoriamente le insegnanti nominate per Azzano Decimo.

Venne provveduto di ufficio, ed a tenore della legge 9 luglio 1876, alle nomine dei seguenti insegnanti:

1. Anzil Teresa per la scuola mista di Forame e Racchinso (Attimis).

2. Feletigh Maria per la mista di Drenchia.

3. Cinicciotti Luigi di Arta per la maschile di Ovaglio (Lauco).

4. Manzoni Cecilia di Vittorio per Grizzo e Malnisio (Monterealc Cellina) e Benedetti Filomena per Montereale Cellina.

5. Masotti Maria di Udine per la femminile di Fiume, scuola sospesa fin dall'anno 1877.

6. Cominotto Maria di Udine per la femminile di Basaldella, Vivaro.

Dette facoltà all'Ispettore scolastico di nominare la maestra per Morsano al Tagliamento.

Deliberò appoggiare e raccomandare al Ministero le istanze di 2 insegnanti di Udine, dirette ad ottenere l'ammissione per gli esami professionali presso l'Università.

Sentita la relazione del consigliere sig. Ciap, provvide per i locali scolastici del Comune di Forni di Sopra, resisi antigienici e nocivi alla salute degli alunni, che debbono frequentare la scuola.

Interdì in perpetuo dall'insegnamento una insegnante per la mala condotta e per essersi completamente gettata al vizio.

Non approvò il licenziamento dato dal Comune di Moggio alla insegnante di Dordolla, perchè illegale, e conseguentemente la nuova nomina fatta dal Comunale Consiglio di una nuova insegnante (Anzil Teresa) per la quale però provvide il Consiglio Scolastico stesso, nominandola ad Attimis di Ufficio.

Approvò la nomina fatta della signora Sala Antonietta, maestra assistente ai lavori della Scuola Normale, e maestra di lavori presso la Scuola d'arti e mestieri.

Udita la relazione del R. Provveditore approvò le proposte di nomina e conferma dei Delegati scolastici pel triennio 1881-83.

Orribile conseguenza d'uno scherzo. Stavolta non si tratta d'imprudenza di fanciulli; ma d'una guardia doganale della brigata di Villanova sul Judri. Costui ieri mattina (2 febbraio), scherzando (!) spianò la carabina a retrocarica verso la povera serva della brigata certa Soffiuo Teresa, e credendo scarica l'arma tirò il grilletto... il colpo partì e la mitraglia andò tutta dentro la bocca della infelice, certamente, pel palato duro, offendendo la base del cervello... insomma, morte istantanea!

Mezzo ingegnosissimo di contrabbando ai confini. Rileviamo un fatto avvenuto ieri l'altro a Versa, il quale viene a provare una volta di più come il contrabbando ai confini sia organizzato in tutta l'estensione della parola e si serva in pari tempo di mezzi ingegnosissimi per ingannare la vigilanza delle guardie daziarie.

Tre carri con travi da costruzione stavano per passare il ponte presso Versa, quando uno di essi urtò nella testa del ponte. Gli enormi travoni, scioltisi dalla catena che li avvinghiava allo scalone, rotolarono al suolo, e uno di essi, spezzatosi pel colpo ricevuto, si vuotò d'una parte di zucchero contenuta nella cavità che era stata praticata nel legno.

Ognuno può immaginarsi la sorpresa delle guardie daziarie, le quali sequestrarono i carri, e, visitato il carico, s'accorsero che le travi non erano che un ingegnosissimo mezzo col quale da vario tempo si consumava il contrabbando.

Meteorologia. Dati riguardanti la stazione meteorologica di Udine, desunti dalla rivista del mese di decembre 1880 pubblicata dall'Osservatorio del Collegio Romano.

Acqua caduta nella prima decade millim. 0,0; nella seconda 12,3; nella terza 20,4; in tutto 32,7. L'acqua caduta nel dicembre 1879 era stata mm. 33.1.

Temperatura media: nella prima decade 5°, 5; nella seconda 7°, 5; nella terza 5°, 1; nel mese 6°, 0.

Estremi termografici: minimo 0°, 0 nel giorno 24; massimo 11°, 8 nei giorni 8 e 12.

Nell'anno 1879 il minimo nel dicembre fu invece — 11°, 0!

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Lima dice che i Chileni ricusano di trattare col presidente Pierola, e che essi esigono la riunione di una assemblea costituente per conchiudere la pace.

— Si ha da Parigi:

La Camera respinse l'emendamento Marcou, che proponeva di punire con la prigione gli oltraggi della stampa alla Repubblica. Fu combattuto da da Lockroy, Périn e Clémenceau.

— Il solo ministro Saint Hilaire risponderà domani all'interpellanza Proust sulla questione greca.

— La Corte d'Appello confermò la decisione dell'ordine degli avvocati, che rifiutò di riammettere nel suo seno l'ex-comunista Protot.

— Le presidenze delle Camere esaminano un progetto di nuove costruzioni alle Tuileries. La spesa sarebbe di quindici milioni.

— Le inondazioni decrescono. La temperatura si è straordinariamente addolcita.

— Nel Circo ebbe luogo la riunione costitutiva degli azionisti del canale di Panama. Lesseps fu fatto segno ad un'ovazione. La sua relazione fu approvata all'unanimità.

TELEGRAMMI

Londra 2 — Camera dei Comuni. Continuando sempre la discussione il presidente interviene e dichiara che non può permettere che la discussione prolunghisi. Segue una scena violenta. Finalmente la Camera decide di procedere alla votazione. Approvasi con 164 voti contro 19 il progetto inteso a proteggere le persone e le proprietà in Irlanda. Appena terminata la prima lettura della progetto gli *homerulers* escono a mezzodì, per decidere quando procederassi alla seconda lettura.

Londra 2 — Continua la seduta da 34 ore. Molti deputati abbandonarono la sala.

Siviglia 2 — Il Guadalquivir continua a crescere. Le barche percorrono le numerose strade sommerse per portar i viveri e soccorsi. La campagna è inondata fino a Cadice.

Roma 2 — L'*Italie* ha da Costantinopoli: *In seguito agli arresti di Hodo Pascia, di Bilo Doda, di Abdul Bey, è scoppiata la rivolta in Albania. All'annunzio dell'arresto di Abdul Bey vivissima indignazione si manifestò nell'Albania del Nord.* Quattro battaglioni composti di Albanesi disertarono e si diressero verso le loro montagne.

I capi della Lega albanese fecero arrestare gli impiegati turchi, impadronironsi dei depositi d'armi, ruppero i telegrafi e si impadronirono della stazione di Skupo.

Strasburgo 2 — Il governatore in un pranzo offertogli dalla Commissione del paese, rispondendo ad un brindisi, disse: «È nello interesse dell'Alsazia-Lorena di avere gli stessi diritti costituzionali degli altri paesi federali: ma per ottenere questo scopo è necessario eleggere uomini che riconoscano apertamente che l'Alsazia e la Lorena fanno parte della Germania.

Nuova York 3 — Causa una forte bufera di neve, le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in diversi punti. — Il ghiaccio impedisce la navigazione nel porto di Newyork. Le pioggie in California compromettono il raccolto del frumento.

Londra 3 — Camera dei Comuni — Ieri Gladstone annunziò che in seguito all'ultima seduta avrebbe proposto oggi una mozione che impedisce l'ostruzione. A mezzodì e 20 minuti cominciò la nuova seduta. Vi assisteva una folla enorme.

Parnell dice che l'incidente di ieri (quando il presidente tolse la parola) violò i privilegi dei deputati. Il presidente nega.

Sulivan domanda che la Camera aggiornisi per dare al presidente il tempo di cercare esempi che giustifichino la sua condotta. Ne nasce un vivo tumulto. Gladstone si oppone all'aggiornamento. Dice essere impossibile che la maggioranza possa sottoporsi più lungamente alla tirannia della minoranza (*applausi*). Alcuni irlandesi appoggiarono la mozione di Sullivan, altri appoggiarono Northcote chiedente che procedasi alla seconda lettura. La discussione della mozione continuò tutto il dopo pranzo. La mozione fu poi respinta con 278 voti contro 44. La seduta è sciolta alle ore 6.

Londra 3 — Da parecchi giorni un agente di polizia custodisce la porta della casa di Gladstone per proteggerlo contro un attacco dei feniani. Ieri poi Gladstone fu scortato al parlamento da un agente di polizia.

Londra 1 — (Camera dei Comuni): I deputati si concertarono per rendere la seduta permanente; una parte resterà fino alle 8 ant.; gli altri poi rimpiazzeranno.

Il partito di Parnel adottò il medesimo sistema. La seduta dura tuttora.

I deputati scozzesi chiesero la creazione di un ministero della Scozia, il cui titolare farebbe parte del Gabinetto. Gladstone promise di prendere la domanda in considerazione.

Il *Daily News* smentisce l'insurrezione nell'Armenia.

Dublino 1 — *Colonne volanti da Limerick*, Bomoy e Cork saranno lanciate oggi come pattuglie.

Londra 1 — (ore 11) La seduta dei Comuni dura ancora. Gli irlandesi continuano a domandare lo aggiornamento che viene respinto.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART

rimpetto la Stazione ferroviaria

UDINE

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi o dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4ª pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, o presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

Notizie di Borsa

Venezia 2 febbraio

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 89,65 a L. 89,80
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 87,48 a L. 87,63
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,38 a L. 20,40
Bancanotte austriache da . 218,— a 218,50
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.37 a L. 20,40
Bancanote austriache da . . 217,60 a 218.—

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. —,—

Milano 2 febbraio

Rendita Italiana 5 0[0 .	89,90
Pezzi da 20 lire . . .	20,33
Prestito Nazionale 1866	—,—
„ Ferrovie Meridion.	—,—
„ Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
„ Pontebbane . . .	462,—
„ Lombardo-Venete .	—,—

Parigi 2 febbraio

Rendita francese 3 0[0 .	84,45
„ „ 5 0[0 .	120,62
„ italiana 5 0[0 .	88,05
Ferrovie Lombarde . .	—,—
„ Romane . . .	134,—
Cambio su Londra a vista	25,33,—
„ sull' Italia	2,—
Consolidati Inglesi . .	98,1[2
Spagnolo.	— —
Turca.	12,7[8

Vienna 2 febbraio

Mobiliare	283,—
Lombarde	102,65
Banca Anglo-Austriaca .	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale . . .	817,—
Napoleoni d'oro . . .	9,38,—
Cambio su Parigi . . .	48,80
„ su Londra . . .	118,65
Rend. austriaca in argento	73,90
„ „ in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces. ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso **Raimondo Zorzi**, *Udine*.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il **Proprium** diocesano.

La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diurni ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il **Proprium** indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	750.0	750.3	752.9
Umidità relativa	70	57	76
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente.	—	—	—
Vento { direzione	calma	calma	calma
Vento { velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado. .	6.0	8.9	4.5

Temperatura massima 10.1 — minima 2.9 | Temperatura minima all'aperto 1.5

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI
in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia **Luigi Petracco** in Chiavris.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

Grande economia

Soli 30 centesimi la dozzina

NOVITÀ INTERESSANTE
IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le *Nuove Fascettine* da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresse ad ingranaggio, in Carta Inglese *Mille Righe*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor
RAIMONDO ZORZI

Soli 30 centesimi la dozzina

Nuove Fascettine

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola od in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

LO SCIROPPO DEPURATIVO
DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

CURA PRIMAVERILE

CURA ESTIVA — CURA AUTUNNALE

Con approvato dall'imperiale e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7 Dicembre 1858.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'*oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale*, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in *Udine* — presso **Bosero e Sandri** farmacisti alla *Fenice Risorta* — *Udine*.

CURA INVERNALE

La Tipografia del PATRONATO
(Udine. Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i **moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie** eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli pei **certificati di Cresima** e per avvisi di **pubblicazioni matrimoniali**. Sempre a prezzi convenientissimi.

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di *facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti*, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina o prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2 50**
Bottiglie da mezzo litro . . . . . . L **1 25**
In fusti al kilogramma *(Etichette e capsule gratis)* . L. **2**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
Rappresentante per **Udine e Provincia** signor Luigi Schmith.

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. **4**. Scatola N 2 L. **8.50**.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma
Vendita in Udine nelle Farmacie *Comelli*, *Comessatti* e *A. Fabris*